

TAV Treviglio-Brescia: Tavolo Tecnico – Rumore: valutazioni limite differenziale

Riunione del 14/07/2015

ARPA: F. Ghezzi, N. Panizzi, A. Monti, E. Castelli, P. Maggi

Consorzio Cepav due: L. Bellizzi, G. Lidonnici, A. Di Luzio, E. Boria

Italferr: E. Consonni

Il presente incontro ha lo scopo chiarire le modalità di valutazione del limite differenziale per la componente Rumore così come indicato nell'Istruttoria Tecnica approvata in OA il 22/04/2015.

Durante l'incontro sono state poi approfondite altre questioni legate al monitoraggio ambientale per le componenti Acque Superficiali e Acque Sotterranee.

Rumore

In riferimento alla procedura utilizzata per la valutazione del differenziale, rispetto a quanto descritto nel PMA non si trova concordanza con quanto riportato nei Report periodici soprattutto per quanto riguarda le misure di offset. In base a quanto descritto nel PMA si ricorda infatti che i due metodi per la determinazione del residuo sono esclusivi e che la valutazione del residuo deve essere effettuata solo con uno dei due metodi indicati.

Il tecnico di Cepav due chiarisce che nelle schede-misura viene indicato il calcolo del differenziale sia con il valore di AO che con misura la misura di CO a cantiere spento. Il ST indica che la metodica da preferire è quella che prevede cantiere acceso/cantiere spento. Solo nel caso in cui non fosse possibile individuare un intervallo di fermo-cantiere possono essere utilizzati i risultati di AO per la misura in assenza di attività.

In quest'ultimo caso si tratta di misura effettuata all'esterno; nella Scheda di misura dovranno essere riportati tutti i dati relativi al calcolo dell'offset e del residuo. Nelle schede verranno dunque lasciati non compilati gli spazi non utilizzati in funzione della metodica adottata.

Il ST chiede pertanto che le schede del prossimo Report periodico vengano compilate secondo le indicazioni fornite.

Cepav due informa che le barriere acustiche sono in fase di installazione. Il ST chiede di verificare le tempistiche di installazione delle stesse in prossimità dei ricettori sensibili (scuole, ospedali,..) rispetto a quanto previsto dal cronoprogrammi lavori. Cepav due comunica, inoltre, che la posa del ballast durerà 6 mesi e sarà effettuata con barriere già montate.

Il ST ricorda l'importanza di eseguire le misure in corrispondenza delle sono lavorazioni più impattanti. In caso di chiusura del cantiere le misure non devono essere eseguite in quanto non significative. Si chiede inoltre di specificare con più dettaglio le lavorazioni presenti nell'area, anche nel caso di passaggio mezzi di cantiere.

Per quanto riguarda il monitoraggio di AO Cepav due informa che sarà inviato a breve il Report relativo all'ultima tranche di misure (3 punti, Viabilità extralinea).

Per quanto riguarda l'estrapolazione dei dati da settimanale a 24h (si veda richiesta istruttoria tecnica approvata in OA il 16/12/2014) il ST chiede che venga fatta una verifica su tutti i punti di monitoraggio per cui il rispetto della procedura indicata dal ST non è ancora stata verificata.

Acque superficiali

Si anticipano le problematiche relative ai Report per l'anno 2014:

- Punti monitoraggio: sono state effettuate delle modifiche sulla localizzazione dei punti (es. castellana). Il ST ritiene che i Report debbano riportare questi aggiornamenti descrivendo le motivazioni che hanno determinato lo spostamento o altre eventuali modifiche anche se già indicate nei dossier.
- Si rilevano errori e refusi nei Report che rendono difficile una valutazione dei dati relativi (Es. la Roggia Trezzana cambia il nome nel corso delle relazioni, si rilevano inoltre errori di trascrizione, refusi nelle tabelle, foto e didascalie).
- Si rilevano inoltre errori nel calcolo dei deltaVIP.
- Non sono stati riportati in relazione gli esiti dei campionamenti di verifica effettuati in caso di anomalie/superamenti dei deltaVIP.

Nel complesso si chiede una maggior attenzione nella stesura dei Report.

Il ST ricorda che nel caso di criticità nei Report devono essere messi in evidenza gli interventi effettuati, laddove necessario, per mitigare gli eventuali impatti provocati.

Acque sotterranee

Il ST ricorda che qualora, durante le campagne di monitoraggio si dovessero evidenziare piezometri non raggiungibili o danneggiati dovrà essere informato prontamente il ST inviando inoltre la documentazione fotografica relativa alla situazione riscontrata.

Per quanto riguarda i punti di monitoraggio posti in corrispondenza della Cava di Covo, tenuto conto che sono stati terebrati dal Consorzio Cepav due 4 piezometri a monte e 2 piezometri a valle della stessa e che il monitoraggio prevede misure speditive con frequenza mensile e campionamenti bimensili, non si ritiene necessario utilizzare per la misura del livello di falda anche i piezometri di monitoraggio terebrati a suo tempo dal Consorzio BreBeMi, tenuto conto inoltre che i risultati dei livelli di falda pregressi forniti da quest'ultimo non sono risultati confrontabili con quelli misurati presso i piezometri del Cepav due.